

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL PETTEGOLEZZO

E si potrebbe aggiungere: il solito pettegolezzi;

Perché ormai è divenuto quasi un metodo alla nostra Camera di alzare i veli e mostrare magagne vere o supposte, ogni qual volta v'è la possibilità di gridare anche a mezza voce contro gli attuali ordinamenti. E fossero vere le denunce!

Ma no: sembra che la leggerezza abbia preso il posto alla prudenza; il malanimo alla giustizia di criterio; si parla tanto per cianciare; si raccontano o si adombrano circostanze di fatto, senza pensare alla conseguenza, quasi ciò che si fa, ciò che succede alla Camera non abbia una eco dolorosa in paese.

Tutto questo torna opportuno ripetere ora e sempre, ma specialmente ora, che i resoconti della Stefani ci hanno appena portata la notizia dell'incidente vivacissimo, del quale fu campione audace, ma non unico, il deputato Nicolini.

E che si è detto? che si è fatto? Pareva dapprincipio che la moralità così dell'esercito come dei capi che ne dirigono l'amministrazione, fosse seriamente compromessa; pareva che lo scandalo fosse lì lì per svolgersi, per dar nuovo filo a torcere alle mani desiderose dei bravi signori radicali.

E i commenti e i mormorii si facevano all'Estrema - e Imbriani tuonava i fulmini della sua sdegnosa eloquenza, eterno ammaestratore con o senza cognizione di causa, ma ammaestratore sempre, ad ogni costo, ed in qualunque circostanza, a voce grossa.

Poi... che ne è avvenuto? La denuncia dai primi gradi in male modo adombrati, discese agli ultimi; nella non lodabile ritirata l'accompagnò il rifiuto di svelar nomi e circostanze; indi si ridusse, meschina e vergognosa, agli ultimi graduali dell'esercito e svelò... ciò che tutto il mondo conosce.

E non si conosce soltanto. Poiché le statistiche dei reati puniti dalle leggi militari dimostrano, se ve ne fosse bisogno, ad oltranza, quale sia la cura suprema e vigilante dei superiori nella repressione di simili delitti.

Cose che si dicono dovunque e che dovunque s'avverano! Ma c'era bisogno che in Italia se ne facesse pretesto per un vivace incidente in Parlamento, dove, se non siede, pur troppo ha sieduto, con tanta sicumera, certa gente, che mercò il proprio mandato a base di questioni bancarie.

Tutte belle cose, che danno l'indice non dirò della nostra situazione parlamentare, ma del livello, dove di consueto si trascina lo discussioni della Camera.

Meno male però, che se cento gridano per far del chiasso, v'è ancora qualcuno che sente altamente e che sdegna di raccogliere queste malnate velleità di scandali, che si riducono poi a pettegolezzi incoscienti di scioperate comari.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Felicitazioni del Re. - S. M. il Re ha diretto un telegramma all'on. Crispi, felicitandosi secoli nella vittoria del ministero nella discussione delle economie militari.

Benché assente da Roma, il Re ha preso vivissimo interesse alla discussione militare ed era, quasi ora per ora, informato telegraficamente dell'andamento della discussione stessa.

Gli ultimi telegrammi ufficiali, spediti nella giornata di domenica al Re, prima del voto, davano come sicura una maggioranza di 50 voti.

Smentita all'intervento di Crispi nel 9. - Un membro della commissione dei 9 avrebbe dichiarato non essere affatto vero che la commissione abbia deciso di chiamare nel suo seno l'on. Crispi, in una delle prossime sedute, per provocare da lui nuove dichiarazioni circa l'uso che il governo farebbe dei pieni poteri.

Squadra inglese a Venezia. - Il ministro della marina disporrà perché, in occasione dell'arrivo della squadra inglese a Venezia, siano ammessi i comandanti delle navi inglesi a visitare l'arsenale e la nuova corazzata *Sicilia*.

Un sussidio sospeso. - L'on. Baccelli ha fatto sospendere il sussidio mensile, che era stato accordato dal suo predecessore, on. Martini, ad un periodico italiano, che da poco tempo si stampa in Alessandria d'Egitto.

Disgusti alla Corte russa. - In alcuni circoli politici si affermava stamane che in seguito ai malumori cagionati alla Corte russa dai discorsi degli onor. Crispi e Blanc e spe-

cialmente dal telegramma di Stambuloro all'on. Crispi, non avrebbe più luogo l'invio del principe di Napoli a Pietroburgo per matrimonio dello zarewitch, come era stato stabilito.

Rinvio del Concistoro. - Si parla di un nuovo rinvio del concistoro, che era ufficialmente stabilito per il 18 corr.

Tale rinvio sarebbe cagionato da nuove difficoltà col governo francese per la nomina di alcuni vescovi.

Ad ogni modo non si tratterebbe che di alcuni giorni di ritardo. Se le dette difficoltà non saranno appianate entro uno o due giorni, le nomine in contestazione verrebbero rimandate al concistoro del venturo autunno.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 16 Maggio

La seduta comincia alle ore 2.05 p.

Cambiasi, interroga il ministro dell'interno per conoscere se intende - mentre la Camera sta discutendo, in via d'urgenza, speciali disegni di legge, per modificare le norme che regolano la formazione delle liste elettorali, per estendere a 6 anni la durata delle funzioni dei consiglieri provinciali e comunali, e per fissare la rinnovazione dei Consigli ogni terzo anno, di prendere disposizioni per sospendere, in quest'anno - le Elezioni amministrative.

Crispi gli risponde che se la nuova legge sarà votata dal Parlamento avanti il primo luglio, le Elezioni parziali amministrative saranno rinviate.

Imbriani a nome anche di Cavallotti, raccomanda al Governo di richiamare i Prefetti all'osservanza della legge, attenendosi strettamente ai termini prescritti per la convocazione dei Comizi per le Elezioni comunali e provinciali.

Saracco risponde all'onor. Ulderico Levi che desidera ottenere informazioni sulle condizioni della linea ferroviaria Velletri-Terracina in relazione alle finanze dello Stato.

Dichiara che vizi di costruzione vi sono e lo assicura che le finanze dello Stato riconsentono questi vizi non saranno implicate nelle spese per riparazioni.

Levi Ulderico ricorda un grave ordine del giorno approvato da un'assemblea di interessati, col quale si deploravano le cattivissime condizioni della linea Velletri-Terracina.

Il Presidente annuncia che la Giunta delle Elezioni ha deliberato sulla elezione del prof. Cardarelli (Collegio di Isernia) e che l'ha dichiarata nulla, essendo completa la categoria dei professori.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

Rizzo crede interpretare il sentimento della Camera pregandone l'onorevole Presidente di informarsi delle condizioni di salute del senatore Villari, che si dice gravemente infermo.

Il Presidente e Crispi si informeranno del-

le condizioni di salute dell'illustre senatore e si faranno un dovere di comunicarle alla Camera.

Ultimate le interrogazioni si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Nell'aula regna la massima calma. La discussione del bilancio continua senza incidenti e passa quasi inosservata. Nasce un breve fatto personale fra il relatore *Pato* e *Pelloux*, circa la chiamata della leva in primavera.

Pelloux la vuole; Pais preferisce quella in novembre.

Mocenni risponde ai diversi oratori. Si approvano a tamburo battente i capitoli fino al n. 14.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Il Presidente è lieto di comunicare alla Camera un telegramma del prefetto di Firenze nel quale si annunzia che le condizioni di salute dell'onor. Villari accennano a miglioramento.

Non vi è nessun pericolo. Si comunicano quindi le solite interrogazioni per la seduta di domani.

Fra queste interrogazioni ve n'è una degli onorevoli *Luzzatti Luigi*, *Romanin Jacur* ed *Ottavio* circa i provvedimenti per tutelare i diritti degli utenti delle rogge alimentate dal corso inferiore del Brenta.

V'è anche una interrogazione dell'on. Imbriani circa la dolorosa posizione dei latitanti in Sicilia, i quali non rientrano nelle loro case perché sospettati di persecuzione.

Crispi risponde subito alla interrogazione dell'on. Imbriani, e dichiara che i latitanti che non hanno commesso reati possono ritornare alle loro case e possono essere sicuri che non saranno disturbati. Se hanno commesso reati o se ve commetteranno la giustizia provvederà. Se durante lo stato d'assedio talune persone furono inviate a domicilio coatto ciò fu fatto per regolari ordinanze e con tutte le garanzie volute.

Imbriani prende atto. Levata la seduta alle ore 19.30.

PROCESSO TANLONGO

La seduta, dopo le solite formalità, si apre alle ore 10.

Il presidente richiede a Monzilli gli appunti esplicativi che ha promesso.

Monzilli dice che li presenterà al più presto.

Indi prosegue l'audizione dei testi d'accusa, tra cui i censori della Banca: Garricco, Censi e Pisoni, sopra le condizioni della Banca che ritenevano sempre buone.

L'udienza è tolta a mezzogiorno.

Nell'udienza pomeridiana si udirono altri testi a carico, tra cui gli ex reggenti della Banca Romana.

Guerrini dice che nel 1885 Tanlongo aprì a suo nome un conto corrente fittizio per quattro milioni, ma che poi lo estinse; non seppe mai delle irregolarità della Banca.

Giacomelli dichiara essere vero l'esistenza di fortissimi attriti fra la Banca Romana e la Banca Nazionale; fu impiegato presso il

ministero delle finanze nel 1870; allora le condizioni della Banca Romana erano tutt'altro che floride. Da un esame da lui fatto con Sella e Bombini risultò che gran parte del capitale era già compromesso. Bombini allora direttore della Banca Nazionale espresse il desiderio di non fare assorbire la Banca Romana dalla Banca Nazionale. Sella acconsentì per ragioni politiche a lasciarla libera.

Dichiara che per volontà di tutti i ministri, succedutisi dal 1881, non solamente la Banca Romana ma tutti gli istituti furono interessati a sostenere la rendita dopo l'abolizione del corso forzoso.

Ricorda di aver visto spesso volte Tanlongo nel gabinetto di Magliani e di Depretis.

Crede che la Banca Romana dovette sostenere molte spese per la riscontrata, costretta a farlo per vivere.

Dopo di essere stati uditi i reggenti Mazzini, Simonetti e De Dantoni l'udienza è sciolta e rimandata a domani.

Processo De Felice e compagni

Tribunale di guerra in Sicilia
Palermo, 16

Procedesi all'audizione del teste Cavallotti. Egli dice che verso la fine di dicembre ebbe un colloquio con De Felice, che gli espone lo stato in cui si trovava la Sicilia, ove gli animi erano eccitatissimi.

Il De Felice gli parlò del suo incontro con Cipriani e gli disse che questi non erasi fatto un'idea esatta delle condizioni della Sicilia e che progettava di recarsi nell'isola, da cui avrebbe dovuto partire la scintilla della rivoluzione; ma De Felice lo scongiurò. Il teste allora disse a De Felice essere dovere di galantuomo e d'italiano portare la parola di pace in Sicilia e lo trovò consenziente.

Ricorda l'unione dell'estrema Sinistra dopo la caduta di Giolitti, nella quale da taluni si propose di pubblicare un programma al paese per venire ad una azione risoluta. De Felice si mostrò temperante. Dice che, ritornato dalle Puglie, ebbe un colloquio con Crispi, cui espone il disagio economico di quella regione, prevedendo i tumulti che poi si avverarono. Crispi allora paragonò le condizioni della Puglia a quelle della Sicilia.

Il teste esclude quindi che i tumulti nell'isola siano opera dei fasci, che non esistono nelle Puglie.

Il deputato Altobelli depone in modo conforme a Cavallotti. Escutonsi poi altri due testi a discarico.

Leggonsi alcune deposizioni scritte dei testi che non possono recarsi a Palermo.

Domani probabilmente avrà principio la requisitoria.

Trapani, 16

Oggi il Tribunale di guerra condannò il dott. Catania, presidente del fascio di Salemi, imputato d'istigazione alla guerra civile e di saccheggio, ad anni 6 di reclusione.

camminare e tutti i gesti.

Fu dunque convenuto che Stanislao se ne sarebbe andato di nascosto, mentre che il comandante sarebbe partito in fucoli avrebbe ricevuto gli onori della flotta e della gente di guerra, lorché accomodò immensamente al buon Stanislao, molto amante dell'incognito e delle sue conseguenze.

La nostra regina e la sua augusta madre s'allarmarono assai ma senza ragione; egli non correva nessun pericolo, all'infuori di quelli ch'egli stesso cercava, vale a dire quelli della galanteria e delle avventure, che punto non odiava.

Quando si salvò la prima volta in Varsavia, fece sessanta leghe a cavallo senza mai fermarsi; egli non aveva nulla a temere di simile, mercè il suo rappresentante.

Prima di partire, diede il suo ritratto in miniatura al ministro de Chauvelin; questi gli consegnò in cambio la chiave d'una porticina del palazzo di Varsavia ed un foglio di carta che conteneva le regole d'etichetta, l'ora di alzarsi, di andar a riposare, ecc. Egli doveva introdursi per sorpresa ed è quello che fece.

Si mise in viaggio con un solo gentiluomo, il signor di Solignac, ed ebbe durante questo viaggio l'immenso piacere d'un travestimento: lo si prese per tutti fuori che per lui. Fece la corte ad una giovane vedova, prima d'imbarcarsi, in un piccolo porto di Normandia, dove attese qualche giorno il richiesto naviglio. Poco mancò che, per lei, rinunciasse alla corona.

(Continua)

APPENDICE 116
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV
Traduzione di A. Z.

Quando è in coro, è a lei che si presentano le damigelle che si vuole provvedere di prebenda, ondè loro accoini il capo.

Quando l'abbadessa muore, il capitolo eredita la metà di quello che possiede con quello che le succede, ad eccezione dell'anello pastorale, che ritorna al canonico di settimana dell'altare maggiore.

La seconda dignità è quella di decana: essa è quasi eguale all'abbadessa, all'infuori degli onori. Ha le chiavi dei reliquiari e del tesoro, nomina il teologo, il procuratore del capitolo; mette in funzione l'infermiere. Ha molti livelli e dall'abbadessa e dai dignitari dei due sessi; è eletta dal capitolo, come l'abbadessa, ed è spesso più influente di lei. Porta, come lei, il gran fazzoletto di capo ed ha la sua sedia in coro di faccia al trono abaziale.

La segreta ha la direzione della sacristia, di tutto quello che si riferisce alla chiesa, ed anche la nomina dei benefici. Ha delle grosse rendite e delle attribuzioni onorifiche; per esempio, non si suona una campana in tutta l'estesa dei nostri domini, se ella non fa dare il segnale all'abazia. È chiaro che tutto questo è di pura forma, e che, malgrado la sua importanza, la nostra grossa campana non si sente a venti leghe di distanza.

Le altre dignitarie sono la tesoriera, l'elemosiniera, ecc.; e più la maestra delle novizie, delle quali essa si cura quanto voi, in quanto che le altre non lo tollererebbero.

Avevamo quattro grandi ufficiali, che dovevano provare, come noi, la loro nobiltà. Erano il gran prevosto, il gran cancelliere, il piccolo cancelliere, ed il grande osattore.

Dichiaro che non ne ho mai conosciuto uno solo che non si empisse il naso di tabacco, che non c'infettesse col conseguente stitico, e non fosse noioso come le mosche.

Voi conoscete già il giudice per gli affari boschivi, una specie d'intendente subalterno, non gentiluomo.

Le grandi discussioni fra l'abbadessa ed il capitolo venivano fatte per sapere se noi eravamo secolari o regolari; e atteso che ci battevamo come demoni con l'abbadessa per sostenere la nostra secolarità. La provavamo in tutti i modi possibili, ostinatamente ricusando i voti di povertà, castità ed obbedienza.

Non ne volevamo assolutamente sapere; e avevamo forse le nostre buone ragioni.

Ho dunque fatto atto di coscienza raccontandovi di quest'abazia, poichè noi ora ci an-

diame.

Vi risparmio i dettagli e le discussioni giudiziarie, che vi annoierebbero di certo, perchè esse m'hanno sempre cordialmente annoiata; e poi io non sono molto istruita di tutto questo; me ne sono poco occupata. Ero una canonichessa errante, come diceva benissimo la principessa di Lorena.

Ella cominciò poi ad essermi amica dalla sera della mia nuova installazione nella sala abaziale, e giustificò la sua amicizia dicendo che le piacevano le belle faccie.

Trovai il paese in preda all'agitazione ed alla gioia.

Il re Stanislao era installato a Nancy, e debuttò con atti che gli acquistarono l'affetto de' suoi sudditi. Diminui le imposte, nominò il duca di Fleury governatore di Lorena, con l'approvazione del re, fece il signor de la Galaziere suo cancelliere, annunciò l'intenzione d'abbellire le sue città e di fabbricarvi degli ospizi, dei palazzi e delle chiese. Istitui una compagnia di cadetti, composta metà di nobiltà polacca e metà lorenese. Fece finalmente per tutti gli ordini quello che gli sembrò più addatto per il loro innalzamento e per il loro ben essere; perciò fu adorato.

Vi ho detto che vi avrei raccontato la storia o meglio il romanzo di Stanislao ed è questo il momento; ritornerò poi alla corte di Francia e non interromperò più il mio racconto con i miei diversi viaggi in Lorena, che metterebbero confusione e sarebbero tagliature disagiati.

Io sono, come dice Molière, molto capricciosa; vado a salti e a sbalzi. Oggi salto dalla

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Le Sterline staggiano

Ci telegrafano da Londra:
Dal 1° gennaio al 3 maggio del corrente anno furono spedite nell'India e nella Cina 3,740,000 sterline in divisa argentea, contro 3,441,000 spedite nello stesso periodo del 1892 e ciò malgrado la chiusura delle zecche indiane.

Notevole è stata l'esportazione dell'argento per la Cina, che da 141,000 sterline nel 1892 è salita a 1,284,000 nei primi quattro mesi del corrente anno.

Miglioramenti agricoli

Abbiamo da Berlino:
Ad una riunione di deputati del partito agrario, presieduta da Puttkammer-Plautsch si votò un ordine del giorno tendente a promuovere nel Parlamento germanico e nel paese una attiva agitazione perchè il Governo presenti dei progetti per migliorare l'agricoltura ed aprire nuovi sbocchi ai prodotti del suolo.

Nuove piazze d'armi

Il ministro della guerra ha deciso di far costruire per ogni singolo corpo d'armata delle grandi piazze d'armi, che abbiano una lunghezza minima di 7 chilometri ed una larghezza di 4 chilometri.

Attualmente vi sono solo 7 di tali piazze d'armi.

Per questi nuovi lavori si richiederà un nuovo credito straordinario al Reichstag.

Il matrimonio del Gran Duca

Riceviamo da Pietroburgo:
Il matrimonio del granduca ereditario è ufficialmente stabilito per il 28 settembre.

Fra giorni il granduca si recerà a visitare la sua fidanzata a Londra e nel prossimo è stata la principessa Alice verrà a Mosca, e si recerà al castello di Hinstoi, ospite di sua sorella, la granduchessa Sergio.

Il pope Melzoff è stato destinato dallo czar ad impartire alla principessa Alice i principii della religione ortodossa.

Prima del matrimonio avrà luogo il battesimo della principessa secondo il rito ortodosso.

Nei paesi del terremoto

Abbiamo da Vienna:
Notizie da Atene recano che nei paesi ruinati dal terremoto la miseria è immensa.

I soccorsi che arrivano da tutte le parti della Grecia sono insufficienti.

È probabile che il Governo domandi un credito speciale alla Camera.

Natalia non va in Serbia

Si ha da Belgrado:
La regina Natalia non tornerà per ora in Serbia.

Essa si tratterà ancora un mese in Spagna e quindi si recerà nel Belgio ed in Olanda.

Qui si vociferava che la regina non si è che in apparenza riconciliata col re Milano.

Oh! le suocere!

Le Assise di Budwiss (Austria) avevano condannato a morte un avvelenatore della suocera, certo Kallinger. Il Tribunale supremo di Vienna annullò la sentenza ed ordinò un nuovo processo essendosi palesemente trovato che la morta, per mania di mitridatismo, era una mangiatrice d'arsenico.

Nel nuovo processo l'imputato fu assolto.

Si dice che la suocera si fosse avvelenata apposta e misteriosamente per giocare l'ultimo tiro al genero!

La statistica.

Il Fremdenblatt riferisce che l'Italia è il paese in cui esiste relativamente alla sua popolazione - il maggior numero di teatri, e cita ad esempio le città di Catania, dove ha vi un teatro per ogni 9,800 abitanti; di Bologna, per ogni 20 mila; di Venezia, per ogni 28 mila; di Milano e Torino, per ogni 30 mila; e di Roma, per ogni 91 mila.

A Berlino, invece, si ha un teatro per ogni 81 mila abitanti; ad Amburgo, per ogni 115 mila; a Vienna per ogni 138 mila; ed a Londra per ogni 145 mila abitanti soltanto.

Ecco perchè i capocomici e gli impresari teatrali italiani si lamentano di guadagnare sempre più poco: abbiamo troppi teatri, in Italia.

E chi allatterà?

Uno sciopero di nuovo genere ha messo a scquadro tutto il piccolo mondo pop-pante e urlante di Vienna.

La balte viennesi, costituite in sindacato, hanno deciso di abbandonare i neonati affidati alle loro cure, se non viene loro concesso:

1. un aumento di salario;

2. una gratificazione a missione compiuta;

3. il titolo di nutrice da sostituirsi all'oltraggiosa designazione di domestica, come si legge nelle ncte della polizia che le riguardano.

I marmocchi si costituiranno essi, alla loro volta, in società di resistenza?

È questo il dubbio.

Intanto, per prevenire disordini, sono stati spediti diversi battaglioni di «biberoms» sul luogo dello sciopero.

Il curioso poi è questo, che le autorità devono invitare le balie a desistere dallo sciopero, imponendo di ripigliare il lavoro, non ad esse, ma... ai poppanti.

Costoro, alla loro volta, pare che richiedano, contrariamente alle idee sociali, un aumento nelle ore di lavoro; ciò che complica la situazione.

I versi.

Sono di Annie Vivanti ed hanno per titolo:

FORBICI ALL'OPERA

Uno schiaffo reale.

La «New Review» pubblica alcune memorie inedite su Cristina ed Isabella di Spagna.

Ne tolgo questo aneddoto.

Ferdinando VII aveva, nel 1830, riconosciuto i diritti di successione femminile al trono, e distrutto così le speranze del fratello don Carlos.

Il partito carlista, aiutato dal primo ministro Colomarde, cercò di ottenere dal re l'abrogazione del decreto; e, quando Ferdinando fu colpito da gravissima malattia, riuscì facile strappare al debole sovrano la sanzione del nuovo atto.

Appena l'ebbe firmato, il re cadde in letargo e morì.

Fu creduto morto e Colomarde lo dichiarò ufficialmente. Don Carlos fu salutato re e Cristina, la moglie di Ferdinando, pensò alla fuga.

A questo punto, l'infanta Carlotta, sorella maggiore di Cristina, entra in scena. Essa ha saputo degli intrighi ed ha risoluto di salvare, ad ogni costo, la corona per sua nipote Isabella.

La coraggiosa donna varca in un giorno la distanza che separa il suo castello d'Andalucia da Madrid, e penetra nel palazzo del morente sovrano.

La prima persona che incontra è il Colomarde. Questi tenta impedire il passo alla infanta. Carlotta leva la mano ed applica un sonoro ceffone sulla guancia del primo ministro.

«Manes blancas no ofenden, senora!» (mani bianche non offendono, signora!) dice Colomarde, inchinandosi.

«Però pegan!» (ma lasciano il segno) rispose l'infanta, e si avvia rapidamente verso l'appartamento del re.

Ivi trova sua sorella Cristina che ha perduto completamente la testa e non è capace di prendere una risoluzione.

«Tu sei una regina da commedia!» le grida in italiano.

E senza più occuparsi della sorella va verso il letto dove giace il sovrano, lo scuote per il braccio e gli grida:

«Fernando! Fernando! rispondimi! Il re apre gli occhi e si guarda attonito intorno.

L'infanta lo aiuta a scendere dal letto, gli fa sostegno con le braccia e, condottolo alla finestra, che ella aveva anticipatamente spalancata, grida con voce vibrante, additando alla folla stupefatta il corpo quasi inanimato del sovrano:

«Cittadini, guardate. Il vostro re non è morto ancora!

Il popolo si commuove e grida gli evviva. Il re, superata la crisi, si ristabilisce e ritira la firma carpitagli.

Le «mani bianche» di una donna decisero così delle sorti della Spagna e della dinastia.

Oh! le suocere!

Le Assise di Budwiss (Austria) avevano condannato a morte un avvelenatore della suocera, certo Kallinger. Il Tribunale supremo di Vienna annullò la sentenza ed ordinò un nuovo processo essendosi palesemente trovato che la morta, per mania di mitridatismo, era una mangiatrice d'arsenico.

Nel nuovo processo l'imputato fu assolto.

Si dice che la suocera si fosse avvelenata apposta e misteriosamente per giocare l'ultimo tiro al genero!

La statistica.

Il Fremdenblatt riferisce che l'Italia è il paese in cui esiste relativamente alla sua popolazione - il maggior numero di teatri, e cita ad esempio le città di Catania, dove ha vi un teatro per ogni 9,800 abitanti; di Bologna, per ogni 20 mila; di Venezia, per ogni 28 mila; di Milano e Torino, per ogni 30 mila; e di Roma, per ogni 91 mila.

A Berlino, invece, si ha un teatro per ogni 81 mila abitanti; ad Amburgo, per ogni 115 mila; a Vienna per ogni 138 mila; ed a Londra per ogni 145 mila abitanti soltanto.

Ecco perchè i capocomici e gli impresari teatrali italiani si lamentano di guadagnare sempre più poco: abbiamo troppi teatri, in Italia.

E chi allatterà?

Uno sciopero di nuovo genere ha messo a scquadro tutto il piccolo mondo pop-pante e urlante di Vienna.

La balte viennesi, costituite in sindacato, hanno deciso di abbandonare i neonati affidati alle loro cure, se non viene loro concesso:

1. un aumento di salario;

2. una gratificazione a missione compiuta;

3. il titolo di nutrice da sostituirsi all'oltraggiosa designazione di domestica, come si legge nelle ncte della polizia che le riguardano.

I marmocchi si costituiranno essi, alla loro volta, in società di resistenza?

È questo il dubbio.

Intanto, per prevenire disordini, sono stati spediti diversi battaglioni di «biberoms» sul luogo dello sciopero.

Il curioso poi è questo, che le autorità devono invitare le balie a desistere dallo sciopero, imponendo di ripigliare il lavoro, non ad esse, ma... ai poppanti.

Costoro, alla loro volta, pare che richiedano, contrariamente alle idee sociali, un aumento nelle ore di lavoro; ciò che complica la situazione.

I versi.

Sono di Annie Vivanti ed hanno per titolo:

UNA BAMBINA MORTA

Avea celate l'ali, e noi scordammo
Che potea volar via,
Avea sì gaio il riso:

Non si credea sentisse nostalgia
Del paradiso!

Angelo già sembrava, e noi scordammo
Che potesse morire,
Con quei timori suoi

Non si credea volesse ella partire
Senza di noi.

Noi l'amavamo tanto! Ma ella, sempre
Così docile e pia,
Sentendosi chiamare

Ha scosso l'ali ed è volata via,
Per non tornare.

Le sciocchezze:
Dall'appendice di un giornale di provincia:

Il povero «serdo muto» era vegliato dalla sua Ines.

Il volto cadaverico, le labbra livide, egli si dibatteva in tremenda agonia.

All'improvviso, senza profferir parola, stralunò gli occhi e spirò.

Un monello vede cadere, dalla tasca di un signore, il portafoglio. Lo raccoglie, zitto, zitto, lo apre e non vi trova il becco di un quattrino. Allora chiama il signore, e gli dice con alterigia:

«Guardi... ella ha perduto «quel cosa» dentro il quale gli altri hanno l'abitudine di tenere i quattrini.

Incastro.

Se rifocchi te stesso
in mezzo al regno,
l'ai del regno
la base ed il sostegno.

La sciarada di ieri:

VATI-CAN-O

LA FORBICE

Libri nuovi

COSTANTINO ALEXANDROWITCH BODISCO. —

Sprazzi di luce, dedicati agli incre-

duli ed egoisti. - Versione della contessa Elena Mainardi nata cont. Bou-

xhoevden, con premo del prof. M. T. Falcomer. - Editore Fedele Micotti - Verona - L. 2.

Questo libro, recentemente pubblicato in edizione di gran lusso a Parigi, ebbe un esito fortunatissimo.

Il suo autore, ciambellano di S. M. lo Zar, vi espone i risultati meravigliosi delle sue ricerche psichiche fatte dall'anno 1888 al 1892, ed offre ai suoi lettori le prove materiali della esistenza di una vita futura.

Al profano dello spiritismo questa esposizione di fatti sembra il parto di una fantasia malata, ed è perciò che il conte Bodisco ebbe l'idea, abbastanza originale, di far precedere il suo libro da un certificato medico del dottore Berterson, dottore dell'Ospedale Militare Nicolò e di S. A. I. la Granduchessa d'Edimburgo, Maria Alexandrowna, col quale si attesta il perfetto stato di salute dell'autore.

Dopo una breve introduzione, una professione di fede ed altri scritti, questi incomincia l'esposizione molto succosa dei risultati da lui ottenuti nello spiritismo sperimentale; e qui cominciano a sfilare i fatti più stupefacenti, dagli effetti fisici più elementari alla scrittura diretta, agli apporti, alla materializzazione completa dei fantasmi, di due dei quali presenta il ritratto unitamente ad altre importanti scritture e disegni compresi in quattro vignette a colori.

Trascrive quindi talune importanti risposte a quesiti d'indole economica riguardanti l'impero russo, e poi ha un bellissimo capitolo sull'Alta scienza dello spiritismo o Spiritismo trascendente, del quale voglio riportare un brano per dedicarlo alle molte persone che oggi si occupano, in Padova, di sedute spiritiche, spinte da un recentissimo libro su tale argomento. (1)

«Le mie esperienze personali mi hanno dimostrato che per ottenere una seduta veramente spiritica, bisogna che le persone che vi assistono possano dichiarare che hanno gli uni per gli altri una reciproca fiducia e che sono in pace con tutto il mondo, perchè altrimenti ogni seduta, detta spiritica, si trasforma in seduta di ossessione, vale a dire, comunicazione con spiriti ed elementi inferiori.

Questi elementi sono gli spiriti degli orgogliosi, degli sfiduciosi, dei cattivi e dei suicidi; essi esercitano la loro influenza nelle sfere inferiori, ove regnano le inclinazioni egoistiche; essi hanno la missione di proteggere il mondo invisibile contro lo sguardo dei mortali, e prendono la loro forza nella diffidenza umana, in seguito alle loro comunicazioni futili e menzognere; questi oscuri spiriti, vantandosi di nomi celebri, hanno arretato per dei secoli l'evoluzione umana ed il progresso del vero spiritismo...

L'amore, la fede, il coraggio e la pazienza possono soli scartare le influenze di questi elementi.»

Il libro finisce con un epilogo scientifico degno di profonda meditazione.

Quest'opera dell'alto dignitario russo la quale è andata a ruba in tutto il mondo fu

recata in italiano in maniera davvero sorprendente, se si pensa che la traduttrice è forestiera.

«Eccovi la mia versione dei *Tratts de lumière* del conte Bodisco - ella scrive a M. T. Falcomer: - Non è senza esitazione, direi quasi paura, che darò alle stampe questo mio primo saggio letterario. Sono forestiera, faccio quello che posso e mi affido all'indulgenza dei lettori.»

E la modesta signora, che non ha d'uopo dell'indulgenza nostra, conclude elegantemente e nobilmente la sua lettera:

«Pregho Iddio che vasti ingegni, uomini coraggiosi e forti, si diano la mano per abbattere il cupo materialismo e schiacciare l'Idra che di giorno in giorno si fa più forte, l'egoismo.»

E così, non mi resta altro, che dire al mio lavoruccio: Va, figliuolo mio, pel mondo, e che Dio ti benedica!»

Alla contessa Mainardi va tributata sincera lode per lavoro e per rischi cui volontariamente si è esposta, pel buon senso dimostrato nel fare di un libro di gran lusso una traduzione economica, allo scopo di rendere popolari i fatti e la dottrina dello spiritismo, la quale, come dichiara l'esimio prof. Falcomer nel proemio, che è un gioiello di erudizione e di fattura, «umile come tutto ciò che è grande, paziente come il tempo, sconfinata come lo spazio, formidabile come la logica «dei fatti, sugli errori degli uomini sorvola.»

Alberto di Rudowstadt.

(1) F. ARIGNENTE - Fede e ragione - Edit. Fr. Drucker.

ROMA

Ricorso Chauvet. - Il ricorso in appello della causa Lambertini-Chauvet avrà luogo il 19 corrente.

Chauvet sarà difeso dal deputato Gallo.

La grazia per Molinari. - Mercoledì prossimo il Re riceverà in udienza il Sindaco di Mantova a il deputato Panizza, che gli presenteranno la domanda per la grazia dell'avv. Molinari, condannato dal tribunale militare in Lunigiana.

MILANO

Tentato suicidio al Cimitero Monumentale. - Verso le 12 d'oggi nel Cimitero Monumentale il signor Settimo Stefanini di 50 anni, abitante in viale Venezia 12, ritiratosi in una località remota, dietro il Crematolo si sparò cinque colpi di rivoltella alla testa.

Accorsero due inservienti del Cimitero, che trovarono il disgraziato in un lago di sangue: egli s'era sparato i colpi di rivoltella stando in piedi, quindi - cadendo - aveva battuto la testa, contro un grosso sasso, riportandone una gravissima contusione.

Un medico, chiamato d'urgenza, giudicò lo Stefanini in imminente pericolo di vita, e consigliò il trasporto all'Ospedale.

Il disgraziato pare abbia attentato ai suoi giorni per disastri finanziari: è impiegato ferroviario, egli spendeva più di quanto comportasse il suo stipendio, inoltre pare che in questi ultimi tempi si fosse dato a speculazioni in borsa. Non ha famiglia e abitava in una stanza ammobigliata.

PIACENZA

Stritolato dal treno. - Il treno 96 diretto da Piacenza a Torino presso Sarmato passò sopra il corpo del ventisettenne Castaldi Luigi che rimase informe cadavere.

Ignorasi se si tratti di suicidio o di disgrazia. Le autorità si recarono luogo.

ANCONA

La sostituzione dell'epigrafe sulla lapide di Pio Nono. - Ieri a Sengallia scoprendosi la lapide apposta nella casa ove nacque Pio Nono si trovò cambiata l'iscrizione, con allusioni alla decapitazione di Monti e Tognetti.

Il Comitato dei cardinali e dei cattolici sospesero la cerimonia.

Commentasi vivamente l'audace sostituzione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Montagnana, 16. - Furto qualificato.

La notte del 14 al 15, ad ora imprecisata, ladri ignoti penetrarono in un ripostiglio della casa Carraro Benedetto di Piovego, rubando oggetti vari di salsamentaria per l'importo complessivo di L. 150.

L'arma dei RR. Carabinieri fu sopra luogo e sta sulla traccia degli autori.

Furto semplice campestre. - Scarparo Antonio alle ore 10 del 10 andante, tagliò e rubò sulla scarpa argine sinistro del fiume Brenta una quantità d'erba per L. 2 di proprietà Zago Francesco, affittuale.

Il fatto avvenne in Comune di Codevigo.

CRONACA DELLA CITTA

CENTENARIO DI S. ANTONIO

XII. ELENCO

delle offerte pervenute per i lavori nella Basilica di S. Antonio.

Famiglia Molini	L.	15.00
Faccini Camilla	»	5.00
Bragoni Carlo ed Alberto	»	5.00
Magro nob. Giovanni	»	5.00
Gios D. Gio. Domenico	»	10.00
N. N.	»	5.00
Ceccato Ermenegilda	»	5.00
Soci del Boll. Ant. di Conca d'Albero	»	20.00
Branchini don. Antonio	»	10.00
E. P. I.	»	100.00
Favaretti Antonia di Mandria	»	9.30
Grigolon Giovanni	»	50.00
Prof. Alessi don Giuseppe	»	30.00
Istituto di Santa Croce in Padova	»	10.00
N. N.	»	5.00
Scremin prof. Massimiliano	»	15.00
Menini don Angelo	»	10.00
R. C.	»	3.00
Printz Teresa	»	20.00
Marcellan Stella	»	10.00
N. N.	»	10.00
Trivellini Bianca	»	40.00
C. Z.	»	5.00
Cassella della offerte in Basilica	»	31.80

Somma L. 429.10

Riparto somma precedente » 21,968.00

Totale L. 22,398.10

NB. - Farà seguito al presente, l'elenco delle offerte raccolte a domicilio dai soci del Circolo di S. Antonio tosto lo abbiamo completato.

Una visita al Museo.

Oggi nelle ore pomeridiane gli studenti del Collegio Baragiola visiteranno il nostro Civico Museo, sotto la sorveglianza del loro direttore dott. Aristide e dei loro maestri.

Bollettino giudiziario.

Dal Bollettino Giudiziario uscito ieri per cura del Ministro di Grazia e Giustizia, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il personale giudiziario della nostra Città.

Andreotti, vicepretore è nominato uditore e viene destinato al nostro tribunale; Dal Canton, vicepretore a Legnago, viene nominato uditore e destinato al nostro tribunale.

Ai due giovani noi cogliamo l'occasione di porgere vive congratulazioni.

Ma specialmente ci è grato accennare al dott. Andreotti, giovane egregio, intelligentissimo, studioso, degno di un'ottima carriera, che non gli può mancare.

La P. S. alla Stazione.

Alla stazione il servizio delle guardie di P. S. dovrebbe esser di molto aumentato, perchè l'attuale non è sufficiente.

I continui furti, sebbene piccoli, quasi ogni giorno si ripetono senza che mai si possa conoscere chi ne sia l'autore.

Si dubita che i ladri, possano essere tra il personale, altri li vogliono - ed è più logico - vagabondi, che vanno a zonzo nei pressi della stazione e nello scaricatoio merci.

Saputo questo, perchè il signor Prefetto non provvede con un servizio più esteso?

Si crede forse che le due guardie in divisa possano essere sufficienti per un servizio che richiede la maggiore sorveglianza? Anche il supporlo sarebbe la più grande delle assurdità!

Bisogna invece ordinare un servizio, apposito, segreto, ispezione; così facendo si potrà venire a capo di qualche cosa.

Questo servizio sia reso da guardie in borghese; la divisa bisogna certe volte lasciarla in caserma, altrimenti verrà un giorno che in barba alla Questura i ladri ruberanno anche il fabbricato della stazione!

Così almeno si dice in quei dintorni.

E chi può dar torto?

La disgrazia d'ieri.

Nelle ore pomeridiane di ieri otto giovanotti del Convitto, annesso alla R. Scuola Normale, durante il tempo di libera uscita, si recarono a passeggio verso l'Istituto Agrario di Brusegana.

Arrivati in vicinanza del fiume, alcuni secessero a bagnarsi, e uno di essi, certo Pastorelli Orazio, della Provincia di Rovigo, dopo aver nuotato per qualche tempo, improvvisamente scompariva.

Alle grida disperate dei compagni, ch'erano rimasti sulla via, prontamente accorse uno di quelli che trovavansi nel fiume, e si tuffava sott'acqua, alla ricerca del camerata, per ben due volte, ma pur troppo inutilmente!

Anche un barcaiuolo col suo battello prestava aiuto invano, ed il disgraziato Pastorelli, travolto dalla corrente, perdeva miseramente la vita, a diciott'anni!

A quanto asseriscono i testimoni oculari del triste fatto, sembra che il povero giovane sia stato colto da improvviso male, avendo ivi l'acqua poca profondità.

DIGIUNO SUCCI

Ottava giornata

Sarà un enigma difficile a sciogliersi, ma certo è che Succi arrivato all'8ª giornata di digiuno non presenta nessun dubbio sulla possibilità delle sue forze muscolari, come conserva pienamente le sue facoltà mentali.

In sette giorni, è vero, ha dimagrito di chilogr. 5.300, ma come si fa a vivere digiunando senza dimagrire? Questa è una prova indubbia della sua attitudine fenomenale, vogliamo pur dire unica, al digiuno.

Ecco il bollettino d'oggi:

Peso K. 64.70 (Primit. 70)
 Polso 62
 Respiro 20
 Temperatura 36.6
 Dinamometrica 50

Acqua Sorgente Piuggi ingerita nelle 24 ore cc. 375. - Stato generale buono.

Sabato 19 corrente egli partirà per Venezia, accompagnato da alcuni membri del Comitato, per restarvi alcuni giorni, trattenendosi nei locali del Ridotto, ove tuttora trovasi una esposizione artistica.

Sarà poscia di ritorno a Padova, ove romperà il digiuno.

Parlasi che egli voglia tenere un torneo di chiusura del suo digiuno.

A tale scopo, e per le concretazioni a tale uopo necessarie, egli prega i signori del Comitato e gli abbonati a recarsi questa sera alla Croce d'Oro alle ore 21 (9 pom.)

Lo spettacolo pirotecnico per la Festa dello Statuto.

Sappiamo che lo spettacolo pirotecnico del 3 giugno in occasione della Festa dello Statuto, è stato affidato al celebre pirotecnico Leopoldo Tombolini di Fermo (Marche). La spesa è di lire mille.

Siamo certi quindi che quest'anno lo spettacolo riescirà egregiamente, perchè la scelta non poteva essere migliore.

La «Banda Unione».

Ieri, parlando della nostra *Banda Unione*, il sig. v. d. scriveva un meritato articolo di lode al sig. maestro Jommi.

Un errore di stampa gli fece dire nell'ultimo periodo cosa non voluta.

Ond'è che così va rettificata l'espressione. «Più d'un intelligente d'arte ci faceva osservare come in pochi programmi musicali, venga altrettanto curata nei singoli pezzi la varietà degli stili: Verdi, Gomes, Bizet.»

E così si presenta a noi pure l'occasione di ripetere un elogio al bravo sig. Jommi, che farà certamente della *Banda Unione* un elemento cittadino di vera importanza artistica.

La Banda militare.

Iersera la musica del 76º fanteria, diretta dall'egregio maestro Lo Faro, ottenne nell'esecuzione del suo programma in Piazza dei Signori un vero successo.

Applausi ai singoli pezzi - nella II.ª Suite dell'*Arlesienne* vero entusiasmo.

Ciò noi vogliamo ricordare ad elogio della banda ed a soddisfazione del suo ottimo istruttore.

Il solito investimento.

Una povera donna venne ieri investita da una bicicletta in via Zattere, riportando una ferita al piede destro.

Sappiamo che l'Autorità comunale in base all'art. 3 del regolamento sui velocipedi, può sospendere le corse nell'interno della città ogni volta che lo creda conveniente.

A nostro modo di vedere, consigliamo i signori del Municipio di voler adottare questo articolo, almeno nei giorni di mercato e nelle ricorrenze maggiori.

Tentato furto.

L'altra notte la casa del consigliere comunale sig. Nicolò Olivotto, a Santa Croce, per poco non fu visitata dai ladri.

Questi in una discreta compagnia si erano fermati cantando di sotto al porticato, mentre uno d'essi tentava con uno scalpello la porta per aprire il varco.

Fortunatamente in quel momento il signor Nicolò Olivotto si dirigeva verso casa, così che i ladri fuggirono.

Sono naturalmente ignoti.

I biglietti da due lire.

L'altro ieri furono in circolazione i nuovi biglietti da L. 2.

Sono un po' più grandi di quelli da una lira: la carta sembra migliore.

Un terzo dello specchio anteriore è occupato da una mal riuscita effigie di S. M. il Re, in color turchino, come i *coupons* della rendita al portatore. Il Re è ritratto di fronte vestito da generale.

Negli altri due terzi, sopra una specie di fine ricamo di color marrone chiaro, è scritto a caratteri neri: *Buono di cassa - A corso legato - Da due lire*. Il disegno dello specchio posteriore è in rosso e identico a quello del biglietto da una lira.

La legge sui probi-viri.

L'on. Boselli vedendo che l'attuazione della legge sui probi-viri per quanto riguarda il Governo non abbia a sottostare a ritardi, ha disposto che sieno sollecitamente diramate le istruzioni relative alla sua applicazione in tutto il Regno.

Il regolamento di detta legge fu approvato con Regio Decreto del 27 Aprile ultimo scorso.

L'onorevole Boselli è ora intento allo studio per le eventuali modificazioni del disegno di legge sui probi-viri per l'agricoltura, presentato alla Camera dal suo predecessore, onorevole Lacava, e dal quale progetto egli ha accettato i concetti fondamentali.

Per i velocipedisti.

Domenica alle ore 6 1/2 si troveranno fuori porta Codalunga, alle Tre Pale, tutti quei velocipedisti, che vorranno prender parte alla corsa di resistenza di cento chilometri: Padova-Bassano e viceversa.

Furto di galline.

Ignoti questa notte penetrarono nel pollaio di certo Paccagnella Sante abitante alla Montà e vi rubarono n. 30 galline del valore di L. 40.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 13 Maggio 1894

Prime pubblicazioni

Vio Vittorio fu Aniano agente privato con Parpaola Paolina di Antonio casalinga. Biasibetti Massimiliano di Giovanni muratore con De Grandi Filomena di Angelo casalinga.

Padovani Giuseppe fu G. B. impiegato postale con Garbin Luigia di Domenico casalinga. Caporello Alessandro di Antonio carrettiere con Visentini Berenico di Anna casalinga.

Gasparinetti Ambrogio di Basilio negoziante con Zambon Maria di Luigi casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Sacchi Andrea fu Antonio calzolaio di Villanova Monteleone con Dore Giovanna di Antonio casalinga di Villanova Monteleone.

Bonomini Luigi fu Bernardo cuoco con Bu-niotto Norma fu G. B. casalinga in Verona.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Un miracolo d'arte nuova - *Casa paterna* - un miracolo di bellezza, di bravura - Tina di Lorenzo - ecco le attrattive che chiamano per questa sera al Verdi.

E poi c'è la Compagnia Pasta, una delle primarie d'Italia - ciò che costituisce il primo incanto per un pubblico intelligente.

Domani quindi e nei pochi giorni, che la fortuna pone innanzi a noi, avremo la supremazia soddisfazione di poter affermare che la nostra città è tale da non lasciarsi sfuggire nessuna occasione per ammirare il bello ed applaudire all'arte - vera e santa manifestazione del genio, tanto più apprezzata quanto più è fine e colto il sentimento collettivo del pubblico.

TEATRO GARIBALDI

Chi volesse parlare di Virginia Marini nelle *Due Dame* rappresentate ieri, o non saprebbe dir parole o tante ne dovrebbe ripetere, senza però manifestare il proprio pensiero.

La signora Marini ha saputo toccare le più ardue cime dell'arte e sollevare il pubblico all'entusiasmo.

Vogliamo anche nominare con vera lode la signorina Ida Mazzocca, bravissima interprete di una parte non facile e la signora Iggus, efficace attrice, che merita d'essere ricordata.

Degli uomini rammentiamo il Paladini, il De Riso, il Calabresi, attori degni degli applausi che il pubblico loro tributa.

Stasera avremo *Lontano dal mondo* e *Sant'Arletina*.

Quest'ultima è data appunto per la signora Marini.

Il pubblico che v'interrà potrà quindi ammirare l'artista sotto un'altra forma. Ed è bene.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - La drammatica Compagnia F. Pasta e Tina di Lorenzo, diretta dal cav. Pasta, questa sera rappresenta: *Casa paterna*

Ore 20.45 (8 3/4 p.)

Teatro Garibaldi. - La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta:

Lontano dal mondo - *Sant'Arletina*

Ore 20.45 (8 3/4 p.)

Gran Circo Equestre Zavatta e Bellej in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 8 1/2. Spettacolo variato.

SPORT

Il ciclista Molinari non è morto

Brescia, 16. - I giornali locali smentiscono la insistente diceria della morte del ciclista Stefano Molinari a Lonato. Il sindaco di

quel Comune telegrafa anzi dicendo che il Molinari parti di là in ottimo stato.

Alessandria, 16. - Il velocipedista Stefano Molinari, della cui morte era corsa voce, tornò a questa città, sua abituale residenza. Sta benissimo e scherza allegramente sulla funebre diceria corsa sul suo conto. Non potrà proseguire il viaggio perchè gli si era rotta la macchina a Lonato.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 16		Padova, 17 maggio 1894.	
Rendita contanti	87.47	Rendita fr. 3 0/0	100.30
Rendita per fine	87.47	Idem 3 0/0 perp.	100.77
Banca Generale	89.00	Idem 4 1/2 0/0	107.10
Credito mobiliare	152.00	Idem Ital 5 0/0	77.95
Azioni Acqua Pia	1000.00	Cambio s. Londra	25.20
Azioni Immobiliare	25.00	Consolidati inglesi 100	316
Parigi a 3 mesi	11.25	Obbligazioni lomb.	308.25
Parigi a 6 mesi	11.25	Cambio Italia	11.25
Milano 16		Rendita turca	23.55
Rendita contanti	87.45	Banca di Parigi	681.00
Idem fine	87.50	Tunisina nuova	482.00
Azioni Mediterranea	456.00	Egiziana 6 0/0	821.25
Lancio Rossi	1260.00	Rendita ungherese	96 5/8
Cotonificio Cantoni	304.00	Rendita spagnuola	63.81
Navigatione generale	253.00	Banca Sconto Parigi	7.50
Raffineria Zuccheri	190.00	Banca Ottomana	627.87
Sovvenzioni	7.00	Credito fondiario	952.00
Società Veneta	28.00	Azioni Suez	281.00
Obbligazione merid.	294.50	Azioni Panama	15.00
nuovo 3 0/0	273.00	Lotti turchi	108.25
Francia a vista	112.05	Ferrovie meridionali	531.25
Londra a 3 mesi	28.62	Prestito russo	86.30
Berlino a vista	138.20	Prestito portoghese	22 3/8
Venezia 16		Vienna 16	
Rendita italiana	87.50	Rend. in carta	98.45
Azioni Banca Veneta	152.00	in argento	98.35
Società Ven.	152.00	in oro	120.45
Cot. Venet.	197.00	senza imp.	97.95
Obblig. prest. venez.	197.00	Azioni della Banca	1000.00
Firenze 16		Stab. di cred.	352.35
Rendita italiana	87.47	Londra	125.00
Cambio Londra	28.06	Zecchini imp.	5.90
Francia	111.80	Napoleoni d'oro	9.96.00
Azioni F. M.	600.50	Berlino 16	
Mobil.	153.00	Mobiliare	213.00
Torino 16		Austriaco	15.00
Rendita contanti	87.45	Lombardo	46.50
Idem fine	87.47	Rendita italiana	78.00
Azioni Ferr. Medit.	457.00	Londra 16	
Mer.	660.00	Inglese	109 5/8
Credito Mobiliare	153.00	Italiano	78 9/16
Banca Nazionale	845.00	Cambio Francia	111.45
di Torino	184.00	Germania	136.30

LA VARIETA

Terribile dramma d'amore a Zurigo

Un viaggiatore nativo di Stoccarda già da due giorni alloggiava a Zurigo nell'albergo della città (Stadthof).

A quanto pare, egli si permise qualche scherzo con una cameriera amante del portiere. Questi se ne accorse ed innamorato com'era della ragazza, assalito dalla gelosia, usò parecchie sgarbattezze, verso il viaggiatore il quale, in seguito a queste, fece un reclamo al proprietario dell'albergo.

Il proprietario simproverò il portiere per la sua condotta, certo non sapendo da quali ragioni era occasionata.

Il rimprovero del padrone, anziché indurre alla calma l'animo esasperato dell'amante geloso, produsse l'effetto opposto.

Il portiere giurò di vendicarsi e mantenne il giuramento.

Quando il viaggiatore, dopo aver mangiato si ritirò nella propria camera, il portiere lo seguì, entrò e gli esplose contro quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella.

Il viaggiatore cadde a terra fulminato senza nemmeno emettere un grido!

Subito dopo il portiere uscì dalla stanza, e mentre percorreva il corridoio cogli occhi stralunati e coll'arma ancora fumante in mano, s'incontrò coll'amante, la quale era accorsa alla detonazione.

Senz'altro l'omicida puntò contro la ragazza la rivoltella e sparò un altro colpo.

La cameriera mandò un grido acutissimo e cadde a terra sanguinante, mortalmente ferita al fianco sinistro.

Dopo compiuto questo atto feroce, il portiere rivolse l'arma contro se stesso, si sparò un colpo in bocca e cadde morto.

Un carro trasportava all'Ospedale la povera cameriera moribonda ed un altro carro trasportava i cadaveri nella camera mortuaria.

Lo stato della cameriera è disperato.

Nostre informazioni

L'on. Cocco Ortu, amico personale dell'on. Zanardelli, interrogato da diversi amici, assicurò che l'on. Zanardelli non si muoverà per ora da Roma, ma prenderà parte attivissima nella discussione dei provvedimenti finanziari.

Lo stesso Zanardelli avrebbe confermato la sua ferma risoluzione di non dare quartiere al Governo, giudicando il suo programma finanziario esiziale per l'economia nazionale.

L'on. Zanardelli combatterà il Governo anche sulla questione dei pieni poteri.

È stato notato che tra le persone, che conferirono in questi giorni coll'on. Zanardelli, c'erano specialmente

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 40 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE per cessazione dell'articolo Abiti fatti vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

gli onor. Cavallotti, Vacchelli e Copino.

Con Vacchelli, anzi, il deputato d'Iseo ha avuto un lunghissimo colloquio.

Ieri l'ambasciatore di Francia ha avuto una conferenza col cardinale Rampolla. Le difficoltà per la nomina dei nuovi vescovi francesi sono state appianate; perciò il concistoro non sarà più rinviato, ma avrà luogo il 18 ed il 23 corrente.

Nelle nostre sfere commerciali desta preoccupazione la crescente ostilità della pubblica opinione in Spagna contro i trattati di commercio.

Il nostro ambasciatore a Madrid riferisce alla Consulta esservi ormai pochissime probabilità che il trattato italo-spagnuolo venga approvato dalle Cortes.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'Italia in Africa

ROMA, 17, ore 7
 (S) Il Governo italiano e quello inglese hanno comunicato a tutte le grandi potenze, compresa l'Inghilterra, copia del protocollo relativo alla delimitazione delle sfere d'influenza italiana ed inglese in Africa.

La Germania e l'Austria hanno già risposto, prendendo atto della comunicazione. Francia, Russia, Turchia e Spagna non hanno risposto.

Ufficiali ammiragli

ROMA, 17, ore 9
 (S) Si vociferava al ministero della marina che l'on. Morin prepara una riforma per ridurre da 18 a 15 il numero degli ufficiali ammiragli.

Nuovi fucili

ROMA, 17, ore 11
 (S) La distribuzione dei nuovi fucili di piccolo calibro, che saranno ultimati in giugno, verranno subito distribuiti alle truppe. Riceveranno il nuovo fucile i militi del V, VI, VII, VIII, IX e X corpi d'esercito. Contemporaneamente si completerà la distribuzione dei nuovi moschetti per la cavalleria.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ DI PADOVA

18 Maggio 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 13
 Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 41
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.5	758.1	758.2
Termometro centigr.	+ 20.2	+ 25.0	+ 20.3
Tensione del vap. acq.	12.6	10.0	12.9
Umidità relativa	72	42	73
Direzione del vento	WNW	WSW	SSE
Velocità chil. orar. del vento	6	12	19
Stato del cielo	ser.	sereno	1/4 cop

Dalle 9 del 16 alle 9 del 17:
 Temperatura massima = + 26.3
 » minima = + 15.1

Acqua caduta dal cielo dalle ore 21 del 16 alle 9 del 17 mill. 0.7

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

CERCANSI per famiglia in Provincia una Vittoria, un Break ed un Brougham usati, ma in buone condizioni. Dirigere le offerte ad A C Z fermo in Posta Venezia. 447

PREMIATE CANTINE C. TREZZA Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possessi della Ditta in Valpolicella. - Prodotto annuo Ett. 10.000. Qualità fine da pasto e da bottiglia. Spedizione in fiaschi da litri 50, n fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24. Per commissioni: - Atm. Economica C. Trezza, Verona. A richiesta si spediscono listini. 390

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Visitando la nuova Vetrina della Libreria P. Minotti

in Piazza Unità d'Italia ognuno può accertarsi come all'eleganza degli articoli di cancelleria ed assortimento di libri e stampe trovansi accoppiati i prezzi di concorrenza

Il Dott. D. Fabris Direttore del R. Dispensario Celtico SPECIALISTA PER LE

malattie della pelle e veneree ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982. Orario Consultazioni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molta facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua rioscitente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure in varie bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in molti orme di malattia di langoure, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI Direttore della Clinica dei bambini 13 nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possedeo.»

Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa oscura. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giorn

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. **VANZETTI**
 Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erba, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri. 446



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.
 Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

Publicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

Da distinta famiglia cercasi bambinaia, Scrivere 158 Posta Firenze. 381 F

Fattoria Vini Marsala cerca rappresentanti in Italia ed Estero. Scrivere offerte con referenze P D P 57 Palermo. 382 N

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.
 Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitori — Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitori ai sistemi da anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo. 104

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikue, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere
 H 103 P

Malattie segrete

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY
 Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterato blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODI, Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
 Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
 TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
 COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFIOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
 ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATORI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
 E DI CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

SENAPISMO RIGOLLOT

Controllo CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
 ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
 fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.
 Oggetti di porcellana per uso chimico

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Treppiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm. apertura	L. 220
65 » »	» 350
75 » »	» 475
85 » »	» 600

MILANO - Inv. A. SALMOIRAGHI - MILANO
 Premiata Officina di Istrumenti di precisione
 Cataloghi Gratis 418

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
 Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni H 431 V
 Invio GSRATI e FRANCO DI PORTO DEL CATALOGO ILLUSTRATO

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, L. d'ora 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.
 LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
 Agenzia della Fonte per Padova e Provincia **PIANERI e MAURO**

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"** Lire 16 annue